REGIONE VENETO

DGR 1510 del 02/11/2021

Bando per l'erogazione di contributi finalizzati al riposizionamento competitivo delle PMI, al sostegno agli investimenti e alla promozione della digitalizzazione e dei modelli di economia circolare

Requisiti soggetto proponente

Sono ammesse alle agevolazioni le ***micro, piccole e medie imprese dei settori manifatturiero e dei servizi alle imprese***, in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere regolarmente iscritte come "attive" al Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA
- Aventi unità operativa, o le unità operative, in cui realizza il progetto imprenditoriale in Veneto.
- Avere codice Ateco, primario o secondario, nei settori indicati nell'elenco allegato.
- Non essere in difficoltà al 31/12/2019
- Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda.

Attività oggetto di finanziamento

Sono ammissibili i progetti volti a introdurre innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ad ammodernare i macchinari e gli impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale anche in un'ottica di promozione della digitalizzazione e di riconversione dell'attività produttiva verso un modello di economia circolare e sviluppo sostenibile.

- ***macchinari, impianti produttivi, attrezzature tecnologiche e strumenti tecnologici innovativi*** in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo. I beni devono essere nuovi di fabbrica e funzionali alla realizzazione del progetto proposto.
  - Sono ricompresi in questa voce i beni e gli interventi funzionali alla "Transizione 4.0" di cui all'Allegato A della legge 232/2016. Le eventuali spese relative a beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni), di cui all'allegato B della legge 232/2016, connessi agli investimenti in beni materiali "Industria 4.0", concorrono alla spesa relativa ai beni medesimi, i quali devono essere, quindi, anch'essi compresi nell'intervento oggetto di contributo; in caso contrario le spese per i sopracitati beni immateriali rientrano nella successiva lettera b) del presente paragrafo.
  - Rientrano in questa voce anche gli interventi di efficientamento energetico, purchè accompagnati e attestati da diagnosi energetica ante-intervento, effettuata a partire dal 1° gennaio 2019:

- sostituzione di macchinari o componenti con macchinari o componenti che comportino una riduzione dimostrata dei consumi elettrici/termici rispetto alla situazione antecedente l'intervento, anche calcolata per unità di prodotto;
- sostituzione di cicli produttivi con cicli che comportino una riduzione dimostrata dei consumi elettrici/termici rispetto alla situazione antecedente l'intervento, anche calcolata per unità di prodotto;
- installazione di sistemi e componenti (quali ad esempio sostituzione di motori elettrici, installazione di inverter, rifasamento, sostituzione di gruppi di continuità, sistemi di controllo) in grado di contenere i consumi energetici nei processi produttivi;
- installazione di dispositivi per il riutilizzo dell'energia/calore recuperata/o dai cicli produttivi.

- Rientrano in questa voce anche gli autoveicoli per uso speciale e i mezzi d'opera.

- ***programmi informatici e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti, quali brevetti e know-how concernenti nuove tecnologie di prodotti, processi produttivi e servizi forniti,*** commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa e funzionali alla realizzazione del progetto proposto. Il complesso di tali spese è ammesso nel limite massimo del 50% delle spese di cui alla lettera a);
- ***Spese per il rilascio***, da parte di organismi accreditati da Accredia o da corrispondenti soggetti esteri per la specifica norma da certificare, delle certificazioni
  - UNI EN ISO 14001:2015
  - UNI CEI EN ISO 50001:2018
  - "ReMade in Italy"
  - "Plastica Seconda Vita"
  - "FSC Catena di Custodia"
  - "Greenguard"
  - Registrazione EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009)

  La spesa massima ammissibile per ciascuna tipologia di certificazione è pari a euro 5.000,00, con esclusione di eventuali tasse, imposte e spese anticipate. Sono ammissibili al contributo le spese per
  1. consulenza qualificata finalizzata all'ottenimento della certificazione;
  2. ente di verifica e di certificazione;
  3. realizzazione delle indagini finalizzate all'analisi ambientale iniziale (a titolo di esempio: analisi delle emissioni, analisi degli scarichi, carotaggi, analisi fonometriche).

Ai fini dell'ammissibilità delle spese 1 - 3 l'impresa richiedente deve ottenere la relativa certificazione entro la presentazione della domanda di saldo.

- ***premi versati per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, purché relative alla fideiussione*** necessaria per l'eventuale richiesta di anticipo***.*** Il complesso di tali spese è ammesso nel limite massimo del 10% delle spese di cui alle precedenti voci a), b) e c).

Le spese devono essere sostenute e pagate a partire dal 1° novembre 2021 ed entro il 14 febbraio 2024.

Entità e tipologia di contributo

L'agevolazione è concessa nella forma di ***contributo a fondo perduto pari al 30%*** dell'ammontare delle spese ammissibili, secondo i seguenti importi massimi e minimi:

- nel limite massimo di euro 150.000,00 corrispondenti a una spesa rendicontata e ammessa a contributo pari o superiore a euro 500.000,00;
- nel limite minimo di euro 24.000,00 corrispondenti a una spesa rendicontata e ammessa a contributo pari a euro 80.000,00.

In fase di rendicontazione, deve essere garantita la realizzazione di almeno il 70% del progetto, per un importo comunque non inferiore ad € 80.000,00

Modalità di presentazione della domanda

Le agevolazioni sono concesse con procedura valutativa a graduatoria (NO click day).

Apertura bando: 25/11/2021

Chiusura bando: 09/02/2022

Alla chiusura dei termini di presentazione delle domande è definita una graduatoria provvisoria finalizzata alla definizione dell'ordine di avvio ad istruttoria delle domande presentate. **La graduatoria provvisoria è formata mediante l'attribuzione automatica di un punteggio basato sulla rispondenza del progetto ai criteri di priorità elencati di seguito:**

Macro-categoria	Codice criterio	Criterio di priorità	Punteggio	Allegati da presentare	Nota
Funzionalità del progetto a processi di transizione 4.0	A	È prevista l'introduzione nel processo produttivo di almeno **1 bene**, avente caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi di cui all'allegato A alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (consultabile nell'Appendice 1 al presente bando), interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.	45	Per ciascun bene: Scheda tecnica del bene corredata da dichiarazione del fornitore che ne attesti la rispondenza ai processi di "Transizione 4.0."	I beni devono essere descritti accuratamente nel quadro A.2 dell'Allegato D al presente bando.
Coerenza e affinità con i principi dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile	B	L'istanza è accompagnata da una diagnosi energetica (sottoscritta da un tecnico abilitato ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs n. 102 del 2014, realizzata in conformità ai criteri espressi all'allegato 2 al medesimo D.lgs ed eseguita a partire dal 1° gennaio 2019) e il progetto prevede la realizzazione di almeno uno degli interventi indicati nell'Appendice 2 al presente Bando.	25	Diagnosi energetica	Almeno un bene richiesto ed ammesso al sostegno deve essere indicato all'interno della diagnosi energetica. L'intervento deve essere descritto accuratamente nei quadri B.1, B.2 e B.3 dell'Allegato D al presente bando.
	C	Il progetto per il quale si richiede l'agevolazione prevede, tra le spese preventivate, l'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015.	17		L'ottenimento della certificazione deve avvenire successivamente alla presentazione della domanda di ammissione a contributo ed entro la presentazione della richiesta di erogazione del saldo.
	D	Il progetto per il quale si richiede l'agevolazione prevede, tra le spese preventivate, l'ottenimento della certificazione EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009).	16		L'ottenimento della certificazione deve avvenire successivamente alla presentazione della domanda di ammissione a contributo ed entro la presentazione della richiesta di erogazione del saldo.
	E	Il progetto per il quale si richiede l'agevolazione prevede, tra le spese preventivate, l'ottenimento della certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018.	15		L'ottenimento della certificazione deve avvenire successivamente alla presentazione della domanda di ammissione a contributo ed entro la presentazione della richiesta di erogazione del saldo.
	F	Il progetto per il quale si richiede l'agevolazione prevede, tra le spese preventivate, l'ottenimento di almeno una delle seguenti certificazioni: - ReMade in Italy; - Plastica Seconda Vita;	14		L'ottenimento della certificazione deve avvenire successivamente alla presentazione della domanda di ammissione a contributo ed entro la presentazione della richiesta di erogazione del saldo.
	G	Il progetto per il quale si richiede l'agevolazione prevede, tra le spese preventivate, l'ottenimento di almeno una delle seguenti certificazioni: - FSC Catena di custodia; - Greenguard.	13		L'ottenimento della Certificazione deve avvenire successivamente alla presentazione della domanda di sostegno ed entro la presentazione della domanda di saldo.
	H	L'impresa ha redatto il proprio bilancio o rapporto socio-ambientale, ambientale o di sostenibilità per l'esercizio 2020 (anche in forma consolidata nel caso di imprese appartenenti ad un gruppo).	12	Copia del bilancio o rapporto socio-ambientale, ambientale o di sostenibilità per l'esercizio 2020	
	I	Impresa in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015.	11	Copia della certificazione	
	L	Impresa in possesso della registrazione EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009).	10	Copia della certificazione	

	M	Impresa in possesso della certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018.	9	Copia della certificazione	
	N	Impresa con almeno un prodotto con certificazione ReMade in Italy o Plastica Seconda Vita.	8	Copia della certificazione	
	O	Impresa in possesso di almeno una delle seguenti certificazioni: - FSC Catena di custodia; - Greenguard.	7	Copia della certificazione	
Caratteristiche dell'impresa e localizzazione dell'intervento	P	Impresa con almeno una domanda di brevetto o registrazione di Titoli di Proprietà Industriale depositata, a partire dalla data di presentazione della domanda e nei tre anni precedenti, presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi o presso lo European Patent Office.	6		Il numero di domanda e la banca dati di riferimento dovranno essere indicati negli appositi campi del quadro "Dati specifici" del SIU. Ai fini dell'attribuzione del punteggio le domande di brevetto o registrazione devono risultare dalle banche disponibili ai seguenti indirizzi: - http://www.uibm.gov.it/bancadati/ - https://it.espacenet.com/
	Q	Possesso del "rating di legalità" ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014.	5		L'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 prevede che le imprese, per conseguire il rating di legalità, devono avere le seguenti caratteristiche: - sede operativa nel territorio nazionale; - raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating; - alla data della richiesta di rating, risultino iscritte nel registro delle imprese da almeno due anni.
	R	Impresa appartenente ad un Distretto industriale di cui alla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di Imprese"	4		L'elenco dei Comuni e dei codici ISTAT Ateco 2007 relativi ai Distretti industriali è riportato nell'Allegato F al presente bando. Ai fini dell'attribuzione del punteggio l'unità operativa oggetto dell'intervento deve risultare da visura camerale ed essere dichiarata quale localizzazione nel quadro "Interventi" del SIU (lo stesso vale per tutti i successivi criteri connessi alla localizzazione dell'intervento).
	S	PMI dei settori manifatturiero e dei servizi alle imprese localizzate nell'area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017.	3		Localizzazione dell'intervento nel Comune di Venezia.
	T	Intervento localizzato in uno dei Comuni della provincia di Rovigo ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.	3		Localizzazione dell'intervento in uno dei seguenti Comuni: Bagnolo di Po, Bergantino, Calto, Canaro, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Gaiba, Melara, Occhiobello, Polesella, Salara, Stienta, Trecenta.

	U	Intervento localizzato in Comune totalmente montano ai sensi della legge regionale 18 dicembre 1993, n. 51 "Norme sulla classificazione dei territori montani".	2		Classificazione basata sulla legge regionale 18 dicembre 1993, n. 51, "Norme sulla classificazione dei territori montani", e sull'ultima estensione, avvenuta con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 72 del 15 giugno 2006. L'elenco dei Comuni è riportato nell'Allegato E al presente bando.
	V	Intervento localizzato in Comune parzialmente montano ai sensi della legge regionale 18 dicembre 1993, n. 51 "Norme sulla classificazione dei territori montani".	1		Classificazione basata sulla legge regionale 18 dicembre 1993, n. 51, "Norme sulla classificazione dei territori montani", e sull'ultima estensione, avvenuta con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 72 del 15 giugno 2006. L'elenco dei Comuni è riportato nell'Allegato E al presente bando.

I requisiti per il riconoscimento dei punteggi connessi ai criteri di priorità devono essere posseduti e dichiarati dal richiedente al momento di presentazione della domanda.

Erogazione del contributo

L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo e saldo, ovvero direttamente a saldo.

ANTICIPO: può essere richiesta una quota pari al 40% del contributo concesso, allegando idonea polizza fideiussoria;

SALDO: entro il 29 febbraio 2024, attestando il completo pagamento e la corretta realizzazione degli investimenti previsti.